

# Parrocchia di Marone

## SCOMUNICATI NO, MA FUORI STRADA SI'

I - *La richiesta di una operaia*  
Qualche giorno fa ci è stata recapitata la seguente lettera:

Marone, 1 febbraio 1951.  
« Sig. Redattore del Bollettino Parr.

di MARONE  
Lunedì sera, ritornata a casa dal lavoro ho trovato mia mamma furibonda. Spolverando e riponendo negli armadi i miei abiti di festa essa aveva trovato in una tasca la mia tessera di iscrizione al Sindacato Tessile aderente alla Camera del Lavoro. Apriti cielo! Me ne disse di tutti i colori: e che siamo scomunicati e che non ci devono dare l'assoluzione quando andiamo a confessarci e che noi mandiamo i soldi a quelli che vogliono uccidere il Papa e che qui e che là che la finiva più. Io credevo che si trattasse di una questione semplicemente economica per i contratti di lavoro come credono tutti i miei compagni di lavoro e sono cascata dalle nuvole. Lei mi dica come stanno le cose, mi insegni anche a mettermi in regola con la mia coscienza. Mi creda

dev.ma N.N., operaia tessile ».

## II - La risposta

Ecco la risposta:

*Buona figliuola,*

Tua mamma ha esagerato un po', ma tua mamma ha ragione e io mi faccio le più alte meraviglie che dopo tutto il parlare che se ne è fatto in Chiesa e tutto il can-can che ne han fatto i giornali dell'una e dell'altra sponda ci sia ancora tanta gente che non ne sa nulla.

La questione morale sta in questi termini:

a) la materia è regolata dal Decreto della Suprema Congregazione del S. Ufficio in data 1.º luglio 1949, e per quel che riguarda il tuo caso si può dire:

I - Non è lecito dare il nome al partito comunista o prestare favore ad esso e l'interpretazione autentica dichiara tale l'adesione alle Camere del Lavoro dopo che a dirigerle sono rimasti i soli comunisti mentre tutti gli altri ne sono usciti costituendo i Liberi Sindacati.

II - A chi persiste scientemente e liberamente in queste adesioni il Decreto nega che si possano ammettere ai Santi Sacramenti, quindi ha ragione la mamma quando dice che non vi possono dare l'assoluzione se non promettendo di abbandonare dette associazioni che appoggiano il programma del comunismo.

III - La grave sanzione della scomunica prevista dal canone 2314 del Diritto Canonico è applicabile a coloro che professano la dottrina materialista del Comunismo o ne sono propagandisti. Quindi, se è vero quello che tu mi dici che cioè tu, i tuoi compagni e le tue compagne avete ingenuamente aderito credendo che si trattasse semplicemente di contratti di lavoro, non siete scomunicati, ma siete fuori di strada. Chi va col lupo impara a urlare: oggi si è delle pedine mosse da altre mani, ma domani si può diventare un po' alla volta difensori di una idea che adesso ripugna. Questa la soluzione in via teorica.

b) In linea pratica poi c'è un fatto recentissimo che è destinato a scuotere i dormienti e a separare la pula dal buon grano. I giornali della settimana scorsa hanno rivelato che Don Togliatti alla adunanza del Comitato ha preparato il progetto del comunismo italiano che prevede la

rivoluzione armata che abbatte il governo attuale, insedia un governo comunista, imprigiona e mette sotto processo il Papa, i Cardinali e la Curia romana accusata di essere « la più potente centrale di spionaggio antisovietico ». Vedi quindi a che servirebbero i tuoi soldi.

c) Mi domandi poi quello che devi fare in pratica. Semplicissimo: mandare indietro quella tessera e per la tutela dei tuoi interessi rivolgerti liberamente a quei Sindacati che non sono infeudati al Comunismo. Anche i comunisti onesti sono stanchi del giogo di Mosca (vedi Magnani e Cuchi) e se ne vanno e volete sopportarlo voi, cattolici d'Italia?

IL REDATTORE

## DUE GRADITI INCORAGGIAMENTI PER IL NOSTRO TEATRO PARROCCHIALE

Una lettera del Vescovo  
IL VESCOVO

DI BRESCIA

18 dicembre 1950.

M. R. Parroco di Marone,

Dall'Ufficio Amministrativo sono stato informato della bella opera che per vostra generosa iniziativa sta sorgendo per il bene morale di codesta numerosa Parrocchia. Debbo però dirvi che sono spiacente di non poter prestarvi il richiesto aiuto per superare le difficoltà finanziarie in cui, per forza di cose siete venuto a trovarvi: non posso tuttavia dubitare che Marone, dove vi sono tanti ottimi industriali e tanti buoni operai, vi lasci mancare gli aiuti per il compimento di un'opera così necessaria e che a me sta tanto a cuore. Dite alla vostra popolazione che il Vescovo fa appello alla coscienza cristiana e alla generosità di tutti e che su tutti implora la benedizione del Signore.

Benedico voi e la vostra buona Parrocchia.

† GIACINTO - Vescovo.

## UN OPERAIO

15-1-51.

Date le precarie condizioni finanziarie nelle quali verso non mi è possibile una offerta degna dell'opera grandiosa del Teatro. Voglia gradire lo stesso questo modestissimo obolo con la promessa che se le mie condizioni miglioreranno non mancherà il mio contributo a quest'opera grandiosa che fa onore alla Parrocchia ed a Lei che ne è l'artefice.

Un operaio - N.N.

## UNA MAMMA

Sono una povera mamma, ma a pensare ai gravi sacrifici che lei e il sig. Curato stanno facendo per costruire un teatro così bello a beneficio dei nostri figliuoli ho sentito il dovere di fare questa offerta che è certamente superiore alle possibilità della mia famiglia. Grazie, sig. Arciprete e sig. Curato: tutte le mamme che sanno cosa vuol dire un divertimento onesto per i figliuoli, pregheranno per la buona riuscita dell'opera.

## ADESIONI TANGIBILI

Visto che uno dei modi di aiutare l'opera è anche quello di prestare un po' di denaro, abbiamo avuto questi simpatici gesti di persone che hanno voluto conservare l'anonimato: 1. una persona ha prestato L. 300.000; 2. due persone hanno prestato L. 750.000

l'una; 4. un gruppetto di Vesto ha prestato L. 120.000 senza interessi.

Vada a tutti la nostra gratitudine.

## LE NUOVE FAMIGLIE

1. L'8 gennaio 1951: Buizza Tommaso Francesco di Paderno Franciacorta con Guerini Giacomina fu Giac.
  2. Il 13 gennaio: Ghitti Pietro di Francesco con Guerini Giovanna Fiora fu Pietro.
  3. Il 13 gennaio: Tosoni Mario Carlino di Pietro con Zanotti Marta di Giuseppe.
  4. Il 18 gennaio: Cristini Francesco fu Francesco della Parrocchia di Vello, con Guerini Maddalena fu Francesco.
  5. Il 25 gennaio: Alberti Natale fu Antonio, da Rovato, con Serio Rachele di Giuseppe.
  6. Il 27 gennaio: Bettoni Giov. Battista di Faustino, da Salemarasino, con Gamba Catina di Bortolo.
- A tutte le copie gentili i migliori auguri del « Bollettino ».

## GLI EMIGRANTI

### DELLA COLUMBIA SALUTANO

Sono arrivati in Columbia il 23 gennaio. A mezzo del missionario salesiano Cristini Giovanni mandano il seguente saluto: « Appena arrivati ai loro posti vi scriverà ognuno. Saluti da tutti al Parroco, ai parenti, amici e a tutti i Maronesi. Sono arrivati bene tutti. Tutta la gente dice: che buoni e bei giovani, come sono simpatici e grassi! Pregate per me e per tutti loro affinché il buon Gesù ci aiuti sempre spiritualmente e materialmente ».

## OMAGGIO

### AI NOSTRI MORTI

Il lunedì 22 gennaio chiudeva la sua lunga esistenza *Serini Afra* vedova *Bonvicini*, di anni 86.

Nella sua lunga vita aveva dovuto portare delle croci pesanti tra cui la morte di un figlio nella prima guerra mondiale e la morte di un altro per infortunio sul lavoro. Dalla fondazione della nostra Sezione era stata Presidente della Associazione Famiglie dei Caduti di Marone.

Assistita dalle figlie che constateranno ora il vuoto incolmabile lasciato dalla mamma, aveva passato tranquillo gli ultimi anni del tramonto sereno illuminato da una fede viva. Sia questo il conforto anche dei figli e delle figlie e dei numerosi nipoti.

Inavvertitamente, come se fosse per un viaggio da cui si ritorna, se n'è andata in Cielo anche *Lucia Penacchio* ved. *Bordogna*. Nessuno sapeva che fosse ammalata la buona infermiera di tutti. L'ultima mattina, prima di recarsi all'ospedale a subire una operazione da nulla, l'abbiamo vista alla balaustra a fare la S. Comunione. E l'operazione l'aveva subita bene quando venne colta da morte improvvisa.

Così la sua vita fu una continua separazione violenta: dal marito morto dopo pochi anni di matrimonio, dai fratelli, dal genero ucciso nel mitragliamento del vapore. I funerali, martedì 30 gennaio, furono una commossa dimostrazione di cordoglio.

Alle figlie Madre Alma, Canossiana, e Ilda ved. Zanotti, le più vive con-

doglianze con promessa di suffragio.

## LE SANTE MISSIONI PREDICATE A MARONE DAI PP. PASSIONISTI DAL 22 FEBBRAIO AL 4 MARZO Carissimi Parrocchiani,

Come vi ho annunciato in chiesa da tanto tempo, nella nostra Parrocchia avremo le SS. Missioni predicate dai Padri Passionisti dal 22 febbraio corr. al 4 marzo. Saranno anche la migliore preparazione a tutte le anime per acquistare la grande Indulgenza del Giubileo, estesa a tutto il mondo in quest'anno 1951.

E' necessario prepararsi colla preghiera, tolla penitenza, col desiderio di purificazione e di perfezione. Ne abbiamo bisogno tutti: giovani e vecchi: questi perchè sono vicini al giudizio di Dio, quelli perchè più in pericolo di cedere alle tentazioni del mondo tanto sconvolto nelle idee e nei costumi.

L'orario verrà fissato dai Padri Predicatori, sentite le condizioni della Parrocchia e gli orari dei vari stabilimenti. Ma bisogna che ci prepariamo fin da ora a fare qualunque sacrificio pur di non perdere questa occasione: per molti è l'ultima che la Divina Misericordia mette a nostra disposizione perchè quando le Missioni si faranno un'altra volta molti saranno passati all'eternità.

L'invito più insistente e più accorato va a tutte le anime della Parrocchia perchè nessuno manchi e a tutte le anime buone perchè si facciano piopagandiste volenterose di questa opera del Signore.

Il vostro Parroco

Don Andrea Morandini

## UNA BELLA AFFERMAZIONE DELLA FILODRAMMATICA PARROCCHIALE

Domenica 4 febbraio e martedì sera 6 febbraio la Compagnia Filodrammatica parrocchiale si è magnificamente prodotta con la commedia storica « *Il Ribaldo* ». In un intermezzo i cantori hanno eseguito i seguenti Canti della montagna, diretti da Gino Agostinelli: - Montagne mie vallate - Quando le rose bianche - La casa del mio ben - Fila fila, ortolanella.

Il dramma si svolge intorno alla figura simpatica di un ribelle cacciatore in un castello degli Appennini. a vivere di razzie e di bravate. Ma a contatto dell'amore puro di una ragazza il ribaldo si trasforma in cavaliere della giustizia per difendere i deboli e gli oppressi dalle oscure mene di un criminale cupido solo di sangue e di ambizione.

Angelo Zeni ha fatto brillantemente il ribaldo e Luigi Guerini il suo complice; Ricco Cristini il vecchio marchese di S. Elia e Giannino Gamba il piccolo Giovanni; la macchietta Comini ha fatto mirabilmente la sua parte di finto santo come servo fedele del ribaldo e Giulio Turelli quella antipaticissima del traditore. Anche la parte di fattore sostenuta abilmente da Ghitti Giuseppe ha introdotto sulla scena uno scorcio paesano di bellissimo effetto. E quel Ferruccio Tosoni che fa da giustiziere finale strappava gli applausi a ogni battuta.

Bravi filodrammatici e bravi cantori. Per il nuovo teatro che sarà finito tra pochi mesi bisognerà preparare qualche cosa di grosso... come si merita il monumentale edificio.

# PARROCCHIA di MARONE

## LE SANTE MISSIONI DEL GIUBILEO

### 1. *La trepida attesa e la preparazione soprannaturale.*

La nostra Parrocchia ogni cinque anni ha il dono divino delle Sante Missioni che generalmente hanno portato frutti di bene: ma questa volta, anche perchè ci si doveva preparare a lucrare l'indulgenza del giubileo, la preparazione fu più intensa sia nella propaganda a mezzo della parola viva che dal pulpito, ogni domenica si è annunciava ai fedeli il grande evento, e a mezzo dello scritto con circolari a tutte le famiglie, manifesti sulla chiesa e in tutte le contrade e un caldo appello sul Bollettino della Parrocchia, sia nella invocazione di favori spirituali mobilitando in una crociata di preghiere e di sacrifici, tutte le anime buone della Parrocchia: i piccoli dell'Asilo, le orfanelle dell'Istituto Girelli, le nostre Suore sparse un po' dovunque e i nostri chierichetti e tante altre anime. Basterà ricordare che la Casa-Madre delle Suore Orsoline di Bergamo pregò intere giornate a questo scopo, come ci scrive Suor Lorenza Panigada, e che il nostro Seminario Diocesano fu mobilitato a tale scopo come ci assicurò il Ven. Rettore Mons. Carlo Montini.

Nella folla che giovedì sera 12 febbraio attese in Chiesa i Padri Missionari c'era tutta l'aspettativa di un grande avvenimento.

### 2. *La buona prova del metodo Passionista.*

Il nostro uditorio era abituato al metodo comune dei Missionari nostrani che comprende il dialogo atteso dal pubblico con una certa pretesa: i Padri Passionisti, fondati da S. Paolo della Croce, hanno un loro metodo che l'esperienza ha dimostrato efficace e che al posto del dialogo mette una istruzione brillante e fa cantare il popolo e un giorno lo fa anche uscire dalla chiesa per professare la propria fede e le proprie convinzioni religiose all'aria libera con la via Crucis all'aperto. Dopo due o tre giorni la bontà del metodo passionista conquistava anche l'uditorio di Marone che, a Missione fatta, avrebbe desiderato che continuasse ancora per una settimana.

Al mattino per tempo Padre Attilio (un Cristini, imparentato con Cristini oriundo da Marone) dava l'intonazione alla giornata con un pensiero sulla Passione del Signore e poi una buona Meditazione. Alle 7.30 la chiesa affollata di ragazzi udiva la parola di Padre Arcangelo mentre alle nove le mamme ascoltavano le esortazioni successe del Superiore P. Fernando. Il quale per alcuni giorni parlò alle figliuole; alle 13. Padre Attilio, dopo aver predicato al mattino in Parrocchia, si recava a Vesto dove predicava a più

di sessanta fanciulli.

Ma il colmo della giornata missionaria era alla sera: Rosario, canto delle Litanie, canti, conferenza brillante di Padre Fernando, poi Meditazione di Padre Arcangelo. La chiesa gremita fino all'inverosimile era raccolta e silenziosa. La parola di Padre Fernando incideva e esilarava togliendo errori e pregiudizi risaltava la verità della dottrina nel suo splendore. Ma Padre Arcangelo colla sua calda eloquenza frugava in fondo ai cuori: difficilmente si dimenticheranno le Meditazioni sulla pace (che avrebbero portato le Missioni), sul peccato che è il tradimento dei cristiani, sulle passioni dalle quali sono traditi; sulla morte, sull'inferno, sulla disonestà, sullo scandalo dei piccoli e l'ultima sul carattere cristiano. Quell'anonimo che paragonò le Meditazioni a bombardamenti o mitragliamenti colse nel segno, perchè le anime ne furono salutarmente scosse. E, per alcuni giorni, uomini e giovani ebbero la loro conferenza a parte, dopo la benedizione, cosicchè certe sere si stette in chiesa dalle 18.30 alle 21.

Così per 10 giorni. I frutti consolanti si raccolsero domenica 4 marzo: una Comunione generale di oltre 700 uomini e giovani; un'altra di circa mille donne, poi una schiera di 300 bambini portarono al massimo l'entusiasmo e la pietà.

Quel giorno la gente che si incontrava per le strade aveva una faccia contenta: era la pace dell'anima che si esternava anche sui lineamenti del volto. Alla Chiusa P. Arcangelo tenne un forte discorso sul carattere e raccomandò di mantenere i propositi che sono scritti nella preghiera alla Vergine Assunta. Poi un interminabile corteo sfilò verso il Cimitero, dove Padre Attilio disse l'ultimo saluto ed esortò i presenti a ribadire le buone impressioni e i buoni propositi sulla tomba dei nostri morti. Una ufficiatura solenne per tutti i defunti della Parrocchia chiudeva la celebrazione delle Missioni, che hanno lasciato nell'animo del popolo le migliori impressioni.

*Ringraziamento* — Alle parole di ringraziamento che vi ho rivolto in Chiesa permettete che aggiunga anche questo cenno sulla pagina del nostro Bollettino.

Ottimi Padri Fernando, Arcangelo, Attilio, solo il Signore sa valutare e compensare il bene che voi avete compiuto alle anime della mia Parrocchia nella predicazione, nelle confessioni, nelle visite agli infermi; noi uomini non sappiamo che dirvi parole di complimento. Certamente nel posto che avranno in Cielo le anime della mia parrocchia ci sarà un seggio splendente per voi. Se poi volete un segno della efficacia del buon seme da voi gettato, sappiate che Parroco e parrocchiani sarebbero ben felici di veder

spuntare in questa terra, fertile di vocazioni, qualche fiore da trapiantare nelle aiuole di San Paolo della Croce.

DON ANDREA MORANDINI  
L'Arciprete

## L U T T I

Verso la fine della Missione avvennero in parrocchia due lutti.

*Cristini Chiara ved. Guerini.* Poco dopo la mezzanotte di giovedì 1.º marzo si sentì male improvvisamente e dovette soccombere all'attacco del male che non perdona. Medico e Sacerdote non poterono che portare le loro cure a un cadavere. Quando si dice che Cristini Chiara fu un modello di sposa e di madre cristiana non si fa un complimento, ma si dice semplicemente la verità. Donna di profonda pietà senza ostentazioni e di grande carità senza rumore, era la persona più indicata tante volte a portare la parola saggia di consigli, di conforto, di esortazione nelle situazioni delicate. La morte non la colse impreparata. Già la domenica 25 febbraio si era accostata ai Santi Sacramenti ed era tanto in orgasmo per l'attesa di acquistare l'indulgenza del Giubileo. Tanta fede e tante opere buone non possono non essere premiate dal Signore.

Ai figliuoli, ai fratelli Costantino e Mons. Carlo Arciprete di Capriano del Colle le vive condoglianze di tutta la Parrocchia.

— Nello stesso giorno volava al Cielo la figliuola *Cristini Giuseppina* fu Paolo, ultima dei numerosi figli della famiglia degli Afre. Era nata cieca ed era vissuta sempre innocente come una bambina, custodita dalla sorella Maria, amata da tutti come una creatura da proteggere. La sua vita fu tutta intessuta di preghiera, di piccoli servizi.

Forse, perchè il frutto spirituale delle Missioni fosse più cospicuo, il Signore volle il sacrificio di questa esistenza angelica che veglierà dal Cielo sul largo stuolo di parenti.

A tutti le nostre condoglianze.

E' morta a 88 anni anche la Nonna *Cantoni Maria* ved. *Penacchio*. Per quanto così anziana ha lasciato nella famiglia un vuoto incolmabile. Anche nella Parrocchia ha lasciato un vuoto in quanto tutte le volte che c'era da portare la Comunione solenne agli infermi la processione finiva alle Case Operaie dove i vicini si prestavano ad assistere la nonnina mentre i parenti dovevano recarsi al lavoro.

Le condoglianze le mandiamo anche al nipote Salesiano che si trova al Cairo in Egitto. E' lo studente di teologia Ciglia, nativo di Pisogne che, essendo stato colpito da infermità alla spina dorsale, ha dovuto interrompere gli studi ed è ricoverato in

una clinica dove offre al Signore le sue sofferenze per la dilatazione del regno di Dio.

## I RICORDI DELLA S. MISSIONE

In un quadretto che è stato distribuito a tutte le famiglie sono compendiate in forma di preghiera i propositi e i ricordi della Santa Missione.

La riportiamo qui perchè anche i lontani si associno a noi nel rivolgere la preghiera alla Madonna Assunta e nel ricordare i propositi:

### Preghiera

«O Maria SS.ma Assunta, Madre nostra, mentre Ti ringraziamo del grande dono della Missione, Ti preghiamo di benedire e confermare i nostri propositi: di santificare la festa coll'astensione dal lavoro e la frequenza alla Dottrina; di difendere la moralità della famiglia nei genitori e nei figli; di coltivare la vita cristiana colla pietà e la carità; di difendere la Chiesa e il Papa coll'Azione Cattolica e la concezione cristiana del mondo del lavoro.

Ottieni da Gesù la pace al mondo disorientato, concedi serietà e benessere alle nostre famiglie, favorisci e proteggi le vocazioni, conserva la grazia nei nostri cuori affinché un giorno possiamo venire a benedirti eternamente in cielo. Così sia.

L'Arciprete  
Don A. Morandini  
I Coadiutori  
Padre Fausto Cristini  
Don Giacomo Pedretti

## I PROPOSITI DEL PARROCCO

Le Ss. Missioni hanno suggerito dei propositi anche al Parroco per il miglior rendimento della cura d'anime nel senso spirituale. Ecco quelli che si possono rendere di pubblica ragione:

I - La giornata Eucaristica mensile è fissata alla 3.a del mese con questo svolgimento:  
1) Comunione delle anime più fedeli; 2) alla Mess'alta S. Messa in III, in processione Eucaristica interna alla Chiesa con accompagnamento dei paggetti dei fanciulli di A.C., delle Beniamine, del Piccolo Clero. E allo studio una riforma della Confraternita del SS.mo Sacramento che deve fare la scorta d'onore al SS. Sacramento.

Alla sera — in orario da stabilirsi, secondo la stagione — funzione al Cimitero.

II - In primavera, d'estate, d'autunno — alla sera della Domenica di ogni mese — Via Crucis sul Colle di S. Pietro per la pace, in ora chesi comunicherà volta per volta.

III - Giornata Catechistica preparata bene.

IV - Risveglio delle ore di orazione quotidiana.

# Parrocchia di Marone

## IL RICORDO DEI CADUTI

Mentre per i caduti della guerra 1915-18 tutti i paesi andarono a gara a ricordarne la memoria con qualche piccolo o grande monumento, molte borgate hanno totalmente dimenticato la memoria delle vittime della guerra 1940-45. Il fatto di aver dato la vita per una guerra perduta nulla toglie al valore ideale della loro immolazione.

Marone pertanto ha voluto ricordarli in modo singolare.

Si è completato sul colle San Pietro, che è senza dubbio uno dei migliori, se non l'unico, ben veduto del centro lago, la Via Crucis eretta nel 1947, col Santo Sepolcro in statue di scuola Fantoniana, provenienti da un preesistente Sepolcro demolito nella frazione di Ponzano. Sulla facciata del monumento eseguito su disegno dell'Ing. Montini figura ora anche la lapide-ricordo delle vittime dell'ultima guerra, lapide benedetta il Venerdì Santo.

E' doveroso segnalare i benefattori principali della triplice caratteristica: Religiosa, Patriotica, Artistica. La spesa s'aggira sulle 200.000 lire ed è stata sostenuta per metà dalla maestranza: capi, impiegati dello stabilimento S. A. Feltri (Marone). Un terzo dal Comune e l'altro terzo dalla Parrocchia comprese lire 3.000 offerte dall'Ass. Combattenti.

Vanno pure segnalati il disegnatore Gorini Abele, il pittore Casari che ha decorato l'ambiente, la Ditta Zanotti-Benedetti che ha perfettamente eseguito il disegno, l'artigiano Verga Mario autore della porta in ferro battuto e il Sig. Camplani Giuseppe che ha organizzato tutta l'esecuzione.

Il Venerdì Santo e il Lunedì di Pasqua tutta la popolazione ha sostato in preghiera davanti al S. Sepolcro ammirandone la bellezza e pregando per i caduti. Col ripristino del S. Sepolcro già demolito per l'allargamento della carrozzabile Marone-Zone e nostra Parrocchia si compiace di aver un gruppo artistico di statue che può stare accanto a quelle di Cerveno, Zone e Bienno.

## GIORNATA DELLE A. C. L. I.

Ma l'11 Marzo non è stato semplicemente la Giornata dell'Università, è stata anche la giornata delle A. C. L. I.

Il dovere per tutte le categorie di lavoratori Cristiani di stringersi intorno a questa Associazione che ha un triplice fine — Culturale - Ricreativo - Assistenziale — è stato, dal Parroco, illustrato nella dottrina.

Si è ricordata la condizione di privilegio dei lavoratori di Marone che esplicano la loro attività vicini alle loro case, mentre gli altri paesi devono emigrare in massa o portarsi nei cantieri di alta montagna dove quest'inverno sono stati bloccati dalla neve come i 400 del Pantano d'Avio; si è ricordato che ai nostri tempi di fronte alle varie prese di posizione nella zona grigia della indifferenza non si può rimanere o si finisce col passare nel campo avversario, si è ripetuto il grido profetico del Prof. Tonio « Cristo tornerà in mezz

zo al popolo portato sulle spalle degli operai Cristiani ». Si sono invitati questi a prendere esempio dallo zelo col quale gli operai avversari di Cristo disimpegnano i loro malvagi compiti.

E' seguita nel Salone superiore di Casa S. Giuseppe l'assemblea dei soci.

L'Assistente ha portato il saluto ed il ringraziamento di tutti al Presidente Ghitti Giuseppe il cui incarico di gestore del Circolo Ricreativo è incompatibile con la carica di Presidente. E' seguita la relazione del Segretario Uccelli Luigi e poi la votazione del nuovo consiglio che ha dato i seguenti risultati:

- 1 Bontempi Luigi fu Francesco con voti 117.
- 2 Uccelli Luigi di Giuseppe con voti 116.
- 3 Pezzotti Pierino con voti 114.
- 4 Pezzetti Giuseppe (Tripoli) con voti 111.
- 5 Cristini Marco di Giuseppe con voti 101.
- 6 Danesi Angelo con voti 101.
- 7 Pezzotti Giuseppe fu Vincenzo con voti 100.
- 8 Zanotti Battista fu Emilio con voti 93.
- 9 Camplani Battista con voti 92.
- 10 Turelli Martino con voti 92.
- 11 Bontempi Giovanni (Cucina) con voti 92.
- 12 Guerini Giacomo fu Edoardo (Lanificio Cristini Giuseppe con voti 92).

1 Bontempi Mariuccia con voti 121.  
2 Guerini Angelina con voti 102.  
3 Cristini Martina con voti 106.  
4 Gorini Mary con voti 97.  
5 Ghitti Marietta con voti 95.  
6 Dossi Elia con voti 83.  
7 Zanotti Giacomina con voti 81.  
Mercoledì sera 12 Marzo si è poi riunito il nuovo Consiglio che ha provveduto le nomine delle cariche.

Sono risultati eletti: Presidente **Campiani Battista**; vice presidente **Danesi Angelo**; Delegata femminile **Bontempi Mariuccia**; Segretario **Uccelli Luigi**. Cassiere **Bontempi Giovanni** di Pietro. Ai nuovi eletti congratulazione e auguri di buon lavoro.

Domenica 5 Aprile il nostro Circolo, ora numeroso di oltre 300 soci, ha ascoltato la parola persuasiva del Segretario Provinciale Sig. Faini e della Sig.na Capoduro.

## COSPICUI BENEFATTORI DEL NOSTRO TEATRO PARROCCHIALE

Su disegno dell'Ing. Giacomo Lanfranchi approvato dalla Commissione Governativa dello spettacolo, Marone sta ultimando il nuovo Teatro Parrocchiale, costruito dalla Ditta Geom. Angelo Cristini.

Tutta la popolazione ha seguito con simpatia fin dall'inizio il sorgere dell'edificio destinato alla sana ricreazione e alla cultura del popolo e sono state fatte numerose elargizioni.

Cospicue davvero sono state le elargizioni in questi giorni del Comm. Rag. Giuseppe Ballerio Presidente e Consigliere Delegato della S.P.A. Industrie Tessili Bresciane che ha offerto con la ben nota signorilità, la somma di lire 50.000 e delle maestranze della stessa Ditta che hanno offerto L. 110.000. Agli egregi Benefatto-

ri vada il vivo ringraziamento della Parrocchia anche dalle colonne del giornale.

## GIORNATA UNIVERSITARIA

La Domenica di Passione 11 marzo 1951, è venuto il turno della Giornata Universitaria. Per quanto seriamente impegnata nella costruzione del nuovo teatro la Parrocchia ha voluto mantenere un primato conquistato negli anni precedenti: e cioè nelle 440 parrocchie bresciane Marone è una delle 14 che figurano al posto d'onore anche nel 1950 con L. 50.000. Questo primato l'hanno ricordato i predicatori in Chiesa: questo primato l'hanno voluto ricordare le socie della gioventù femminile di A.C. alle quali risale il merito principale. Questo primato l'hanno avuto in mente le ragazze dell'Oratorio « istruite dalle suore » nella loro magnifica rappresentazione.

## CRONACA PARROCCHIALE

Nonostante la coincidenza di tempo con le indimenticabili Sante Missioni un numero di interventi hanno registrato anche le funzioni della settimana Santa.

In via di esperimento è riuscita molto bene la funzione della benedizione degli ulivi fatta separatamente per i ragazzi delle scuole di catechismo che hanno così potuto gustare una funzione tutta per loro e poi per gli adulti che non sono stati disturbati dalla solita gazzarra degli altri anni. Ammirati i piccoli cantori ben istruiti dal Rev. Sig. Curato che hanno eseguito con voci argentine alcuni brani della liturgia.

P. Berardi, guardiano dei Cappuccini di Lovere, ha predicato le S. Quarant'ore chiuse con la giornata festiva di mercoledì mattina e la Processione Eucaristica.

P. Salvatore dei Carmelitani di Adro ha invece tenuto l'ora di adorazione del giovedì Santo, la predica a S. Pietro dopo la processione del Venerdì Santo, e quella del lunedì di Pasqua.

Complessivamente la Settimana Santa e dell'ottava sono state un buon completamento delle Sante Missioni.

## PRIME COMUNIONI

La Domenica in Albis ha avuto luogo la cerimonia sempre suggestiva delle prime Comunioni.

N. 23 bambini (di cui 5 di Vesto e Pregasso preparati dalla Sig.ra Maestra Guerini Orsola) e 20 bambine (ammaestrate tanto bene dalla Rev. Superiora Madre Ippolita), in bianco corteo hanno sfilato dall'Asilo alla Parrocchiale, dove, dopo aver rinnovato le promesse battesimali al Socro Fonte, sono stati riportati nel breschitero dove hanno seguito con Santa attrattiva l'attesa cerimonia. Pieni di gioia per il primo incontro con Gesù, sono ritornati all'Asilo accompagnati dai loro genitori, dove hanno ricevuto i ricordi del Parroco e un rinfresco. Che le loro anime rimangano sempre avvolte dall'atmosfera della grazia e della innocenza.

## LAUREA

Il Sig. Giuseppe Lucio Dusì fu Bortolo ha conseguito la laurea in medicina veterinaria all'Università di Parma. Congratulazioni vivissime al neo-Dottore.

## ALLE MISSIONI

La Sig.na Camplani Prosperina di Battista è entrata dopo Pasqua tra le Figlie di Maria Ausiliatrice per farsi Suora delle Missioni.

L'accompagnano i voti di tutta la Gioventù Femminile di A. C. a cui apparteneva la Suora Missionaria.

Il 15 Marzo mancava ai vivi Cristini Francesca Vedova di Guerini Francesco. Rimasta vedova con nove figli a carico, ebbe sulle spalle il peso dell'allevamento della famiglia numerosa e l'amministrazione famigliare.

Donna di rettitudine, buon senso ed energia non comune superò tutte le traversie della vita sempre illuminata dalla Fede, colta da una grave malattia, era entrata in agonia parecchie volte, finché la potenza del male aveva ragione della robustezza fisica della paziente.

A pochi giorni di distanza dalla morte della sorella Giuseppe andava a raggiungerla in Cielo.

Ai figli e ai parenti le nostre più vive condoglianze.

## Diario di un Missionario Maronese

\* Continuazione \*

La prova fu che, dopo un po' di tempo, le due bimbe pulirono con le manine il pavimento, poi si inginocchiarono con le manine giunte sul petto in atto di preghiera. Di là feci in mezzo alla gente, dov'è più numerosa, e cercai cogli occhi se vedevo qualche conoscente. Pronta fece vedere la piccola veneziana, va spa come un uccellino, poi un'altra poi un bimbo, poi la mamma e altre tre signore. Mostrai il libretto, ne dissi il contenuto, spiegai un poco (mi ero seduto nel mezzo) e infine mi licenziai dando loro l'appuntamento per oggi; ma oggi c'è la festa del Tropic e dovetti ritornare in cabina col mio libro sotto il braccio. Gi sapete in che consiste la festa tropicale. Giuochi diversi e battesimi (che oggi non ci sono stati). Quando venii in Italia era più bello e famigliare, perché eravamo in meno. Allora ci conoscevamo tutti e, si trattava di tutti: ebrei, protestanti, maomettani e che se io. Mi pare che allora si potesse far più bene: intanto si procurò di farlo almeno con l'esempio.

30-1-50. Fa caldo, in ogni parte dei ci si trova si suda. Ieri gli orologi tardarono di 30 minuti. Ieri elesse l'uomo più brutto, oggi fanno la festa della « reginette » che consiste in eleggere la ragazza più bella delle feste pagane. Ci troviamo già a (Io certo non vi partecipo) essendo di latitudine e scenderò (dove sbarco) a 5, l'Italia si trova a 45. Latitudine 47 (punto dove io sbarco) 80, l'Italia si trova a 10. Termometro senza gradi 26 di calore. Velocità 16-12.

31-1-50. Oggi festa di Don Bosco l'abbiamo celebrata come la vita bordo lo permette. Ieri sera mi trovavo con un religioso francescano, un americano, un marxista e discorrevamo insieme per un bel pezzo. Feci un po' di catechismo oggi, un po' di mattina e un po' un moment

# PARROCCHIA DI MARONE

## INCONTRO CAVALLERESCO

Le elezioni comunali.

Non sapremmo meglio definire quella che è stata la campagna elettorale per le elezioni comunali che con questa definizione: « incontro cavalleresco ». Difatti alla lista di dodici nomi che la Sezione locale della Democrazia Cristiana aveva composto, occorre l'aggiunta di almeno un'altra lista almeno per la conquista della minoranza. E fu così che nacque la lista dei cosiddetti indipendenti. Persone rispettabilissime da una parte e dall'altra, niente da eccepire sul conto di nessuno. Soltanto che una lista innalzava una bandiera intorno alla quale polarizzano oggi la maggior parte degli italiani e l'altra si accontentava di conquistare la minoranza... se la maggioranza non fosse venuta. Il giorno delle elezioni i malcontenti, i critici, i simpatizzanti per l'uno o per l'altro si sfogarono a cancellare di qua e a segnare di là o viceversa, dando così un mucchio di lavoro contabile ai Presidenti di Sezione e agli scrutatori. Cosicché i dati definitivi si poterono conoscere solo il martedì. Li diamo qui sotto per curiosità. Intanto ci pare di sottolineare due cose:

1) la quiete e la tranquillità colla quale si è svolta la campagna elettorale da noi è un indice di progresso, di civiltà, di buon costume e fa onore al nostro paese. Niente astio o rivalità ma cortesia reciproca nel rispetto e nella stima delle persone verso la unica meta del bene pubblico;

2) l'augurio che tutti i cittadini fanno ai quindici amministratori eletti di dedicarsi con entusiasmo a svolgere un programma amministrativo che risolva in breve tempo gli urgenti problemi che urgono a Marone.

### Riflessi morali sulle elezioni provinciali

Per non scivolare facilmente nella odiata politica ci accontentiamo di notare: 1) che i voti alla falce e martello sono aumentati di 11 dal 1948 e sono complessivamente 44 e non si può darne la colpa a Vello, perchè dove ha votato questa Parrocchia (con Colpiano, Monte Marone e case sparse) sono stati soltanto 10. Ricordiamoli nelle nostre preghiere questi fratelli erranti perchè lascino i pascoli avvelenati e tornino alla religione e alla patria;

2) le 100 schede bianche sono certamente una tacita protesta dei disoccupati. E' necessario che tutte le energie siano organizzate per la ripresa del lavoro. La Parrocchia porterà il contributo della preghiera alla Divina Provvidenza.

### Gli eletti

ad amministrare il Comune

Per la maggioranza:

Cristini G. Maria fu Angelo - Sindaco

Cristini Giovanni di Luigi -

### Vice Sindaco

Zanotti Bernardo (di minoranza)

Dusi Marco

Zanotti Angelo fu Emilio

Penacchio Gino

Pezzotti Giuseppe fu Battista

Camplani Battista fu Franc.

Caramana avv. Filippo

Guerini Battista

Guerini Giuseppe di Amadio

Pezzotti Faustino

Cristini Michele fu Paolo

Per la minoranza:

Zanotti Giuseppe fu Pietro

Guerini Martino fu Battista

Da notare che con quest'ultimo aveva parità di voti Peroni Isidoro che dovette soccombere essendo inferiore di età.

Sulla soglia del Municipio si arresta l'interessamento di tutti i cittadini; i neo-eletti dalla fiducia del pubblico sono arbitri del progresso del Comune: a loro i migliori auguri.

### VIGLIACCHERIA

DELLE LETTERE ANONIME

Premessa. — Nei primi mesi della mia permanenza a Marone (1933) di tanto in tanto mi venivano recapitate lettere anonime: chi consigliava questo, chi quello, chi denigrava il prossimo, chi criticava le prediche, ecc. Per tagliar corto pubblicai sul Bollettino che sarebbero state buttate sul fuoco e non ne comparvero più fino... al maggio 1951. Si capisce che in diciotto anni l'acqua è passata sotto i ponti.

Ho voluto leggere i due capolavori per dare una risposta pubblica e un avviso che sia ricordato almeno per altri 18 anni. La prima è una querimonia contro il Parroco per la composizione delle liste dei candidati... che non era ancora stata fatta. A questo galantuomo (si tratta certo di un uomo perchè si lamenta che corresse voce che si volevano mettere in lista delle donne) ricorderò: il parroco in materia elettorale limita il suo intervento a raccomandare che sia assicurata la libertà della Chiesa e il rispetto della moralità; la scelta delle persone è incombenza dei partiti e delle relative assemblee delle quali i Sacerdoti non fanno parte.

Per qualunque suggerimento, consiglio che si ritenesse di dare al parroco o di richiedere da lui, la canonica è sempre aperta a tutti: il sottoscritto vuol continuare ad essere padre di tutti e amico di tutti. Chi rifiuta questa amicizia non ha diritto di mormorare dietro le spalle o, tanto peggio, di scrivere lettere anonime.

La seconda è certamente una donna la quale si lamenta che si usi parzialità nella celebrazione dei matrimoni e la vanità delle esteriorità tradisce la psicologia femminile.

A questa colombetta dirò una cosa sola: rimane l'ordine che i matrimoni preceduti da grave infrazione alla moralità resa di pubblico dominio non vengono celebrati solennemente e si consigliano anche quelli che segre-

tamente avessero il carro avanti ai buoi di trovare qualche espediente per non fare solennità, perchè le maracchelle son sempre maracchelle anche se vengono scoperte in ritardo. Quanto poi al dar la colpa al Parroco di essere stato imbrogliato mi par troppo pacchiana: come se il Parroco dovesse far sottoporre la sposa a visita medica prima di concedere il matrimonio solenne! Andiamo: non perdiamoci nei pettegolezzi e nelle sciocchezze adesso che c'è da costruire un argine contro il dilagare della immoralità, ma cerchiamo piuttosto di ridare alle coscienze il timor di Dio, — il senso dell'onore — e il rispetto della persona umana in sé e negli altri.

Quanto poi a lettere anonime firmiamo un accordo che dura diciotto anni: — le anonime si buttano subito sul fuoco senza leggerle perchè chi non ha il coraggio di firmare le proprie opinioni non merita che si perda il tempo a leggerlo. Almeno intanto che siamo ancora in tempo di libertà e di democrazia. E che Dio ci benedica tutti.

Il Parroco

DON ANDREA MORANDINI

### VERSO LA META I NOSTRI CHIERICI

Un Sacerdote novello.

Il Rev. Padre della Congregazione di don Orione, Don Bortolo Turla, di Pietro venne ordinato Sacerdote da S. Ecc. Mons. Egisto Melchiorri Arcivescovo di Tortona la mattina di S. Pietro 29 u.s.

Egli poi verrà a Marone a celebrare solennemente la sua prima Messa la domenica 8 luglio. La solennità si svolgerà in questo modo:

7 luglio, ore 19: arrivo del novello Sacerdote e accompagnamento del medesimo in chiesa parrocchiale per la Benedizione Eucaristica; poi rinfresco in Canonica.

8 luglio, ore 7: Comunione dei piccoli e Associazioni cattoliche.

Ore 9.30: Corteo delle Associazioni dalla casa del festeggiato alla chiesa parrocchiale. Messa solenne con accompagnamento di musica - Discorso.

Ore 15.30: Vespri e Benedizione seguiti da una breve accademia.

Il lunedì 9 luglio Ponzano festeggerà il suo novello Sacerdote con le funzioni tenute in orario festivo.

Un Suddiacono.

Il 24 giugno S. E. Mons. Tre-dici, Vescovo di Brescia, ha consacrato Suddiacono il R. Chierico Don Basilio Zanotti. E' un altro dei nostri leviti che vediamo avvicinarsi a grandi passi alla meta. A lui il nostro fervido augurio in questa prima consacrazione a Cristo Re.

### SOTTO I CIPRESSI

Il 14 giugno chiudeva la sua esistenza terrena Ghitti Battista fu Bortolo, mutilato della guerra 1915-18. Da parecchi mesi era stato assalito da una paralisi che l'aveva costretto a letto e privato perfino della vista.

Era uno degli iscritti alla nostra Confraternita Parrocchiale del SS. Sacramento. Sabato sera 16 giugno si fecero solenni funerali ai quali intervennero in numero notevole gli operai della Dolomiti. Alla famiglia condoglianze vivissime.

RINGRAZIAMENTO. - La vedova Ghitti Pierina, i figli Primo, Antonio, Egidio, Alberto, Raimondo e Ferdinando porgono i più vivi ringraziamenti a quanti, in qualunque modo, hanno partecipato al loro dolore e onorato la memoria del loro padre.

### CRONACA

La III del mese, giornata Eucaristica, è stata ben celebrata il 17 giugno. Comunione generale delle fanciulle al mattino che hanno fatto il giubileo; bella partecipazione di piccoli alla processione dopo la Messa cantata, folla al cimitero alla sera.

Così va bene: ma occorre perfezionare con un buon numero di giovanotti che vincano il rispetto umano e si sentano onorati di accompagnare Gesù.

Alla Colonia — Un primo scaglione di 50 bambini martedì 26 giugno parte per la nostra Colonia di Saviere. Con questo caldo è una vera fortuna poter salire a 1300 metri tra le pinete e le praterie in cospetto alle nevi eterne. Seguiranno altri due turni.

L'inaugurazione della piccola Canonica di S. Antonio a Croce di Marone — Colla ricostruzione della cascina del Beneficio Parrocchiale donominato « Stalla di Bontempo » è stato approntato anche un moderno appartamento per il Sacerdote che si reca lassù d'estate. In occasione della festa di S. Antonio è stata inaugurata dal Rev. Arciprete dal Rev. Don Stefano Sandrinelli. Così la devota Cappella ha avuto due Ss. Messe e in agosto sarà continuamente officiata. Persone generose hanno voluto offrire tutto l'arredamento della piccola canonica. Si ringraziano qui tutti i benefattori intelligenti che hanno capito l'importanza della cura d'anime estiva tra i nostri monti.

Alle nozze:

Mazzucchelli Pietro di Mattia e di Novali Caterina-Anna di Federico a Brozzo il 16 giugno. Auguri vivissimi.

RENDICONTO TRIDUO S. CUORE  
1950

Entrate:	
Centro	L. 22.865
Ariolo	» 7.000
Monte Marone	» 1.970
Pregano	» 3.060
Vesto	» 8.800
Colpiano	» 6.515
Ponzano	» 5.950
	L. 56.160

Residui precedenti anni e elemosine varie	» 14.018
Totale attivo	L. 70.178

Spese Triduo:

Uffici per i defunti iscritti - Messe cantate primi venerdì del mese e festa del C. Cuore - Totale	L. 56.100
Residuo attivo	» 14.078

L. 70.178

# PARROCCHIA DI MARONE

## La festa degli alberi

Il 21 novembre è stata una bella sorpresa. Gli insegnanti delle scuole elementari maschili di Marone hanno organizzato la festa degli alberi. Eravamo invitati il Sindaco, il Parroco, il Maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri, l'avvocato Caramacca donatore della pianta simbolica.

C'erano gli insegnanti e le scolaresche; gli uomini di domani.

Il maestro Benetti, il maestro Castello che ha diretto la musica, il maestro Mutti che ha tenuto il discorso adatto per i ragazzi e pieno di profonde riflessioni espresse in una maniera trasparente, il maestro Ferretti, e la maestra Pedersoli-Lanzetti con la schiera dei suoi piccoli.

La celebrazione — seguita dalla messa a dimora della pianticella simbolica — è stata una bella parentesi di gioia in mezzo alla nuvolaglia di questi giorni e alle spaventose notizie delle alluvioni del Basso Po.

## La margine all'inaugurazione del TEATRO NUOVO: Le parrocchie non falliscono

Alla distanza di un anno circa si è ripetuto da parte di agenti interessati a gettare il discredito sul clero, nella sua attività e in generale sulla attività sociale dei cattolici si è ripetuto il tentativo di intorbidare le acque e di gettare nella buona popolazione di Marone la sfiducia verso il suo Arciprete, i suoi Coadiutori e l'Azione Cattolica locale, promotrice del Nuovo Cinema-Teatro finalmente giunto alla sua inaugurazione. La notizia falsa è risuonata alle orecchie di povere donnaiuole, incapaci di discernere il vero dal falso: il Parroco è fallito con il nuovo teatro, al suo paese gli hanno sequestrato i beni famigliari.

Ebbene, perchè tutti sappiano le cose come stanno rispondiamo a queste false e settarie diffamazioni con due chiare e precise dichiarazioni:

**Primo** - Proprietà del nuovo Teatro è l'Ente Morale Beneficio Parrocchiale di Marone — il quale ha la proprietà terriera di 36 piò, oltre la casa canonica e le cose coloniche che valgono assai di più del debito contratto. Anzi oggi la stessa nuova costruzione vale almeno cinque milioni di più di quanto è costata. Quindi sono scemenze belle e buone quelle di coloro che inventano e propalano queste baggianate che svelano nient'altro che la cattiveria e l'acredine dei mangiapreti.

**Secondo** - Il Credito Agrario Bresciano che ci ha fatto il finanziamento per meno di un terzo del costo dell'impresa ha voluto che, oltre l'impegno dell'Ente Morale Parrocchia, ci fossero anche altri privati come fideiussori della concessione di credito. Le Banche sono Banche e fanno bene a camminare al piede di piombo; ma quanto a bancarotta abbiamo il santo orgoglio e la gioia di ripetere:

I) - Il Parroco di Marone per questa opera parrocchiale ha dovuto fare sacrifici fino al punto di trovarsi molte volte privo del denaro necessario per le spese quotidiane, ma in conseguenza di questi sacrifici

II) - nessuna tratta, nessuna cambiale, nessuna fattura è stata mai protestata e quindi nessun sequestro è stato fatto nè del patrimonio del Beneficio nè dei beni privati del Parroco.

III) - I benefattori, i fideiussori possono star tranquilli. Adesso il teatro ha cominciato a funzionare e quindi a pagarsi un po' le sue spese. Dirò a conclusione quello che mi hanno ripetuto tutti i fornitori, ai quali esprimo la più viva riconoscenza *Le Parrocchie non falliscono!* — « E questo fial suggèl che ogni uomo sganni... ».

L'Arciprete

Don ANDREA MORANDINI

## Massime Autorità all'Inaugurazione

S. E. Mons. Giacinto Tredici Vercovo di Brescia e S. E. il Prefetto della Provincia, hanno onorato domenica 18 della loro augusta presenza la cerimonia della inaugurazione del nuovo Cinema-Teatro di Marone.

Alle 15, S. E. il Vescovo impartiva, in Parrocchia, la S. Cresima a un centinaio di bambini subito dopo rivolgeva la Sua parola alla folla che gremiva la chiesa a conclusione della giornata Catechistica.

Avveniva quindi tutto il concentramento di tutte le Autorità e degli invitati presso l'imponente nuova costruzione per la cerimonia dell'inaugurazione. Oltre alle LL. EE. accompagnati dal Suo Segretario, il Vescovo e dal Capo gabinetto Dottor D'Agostino, il Prefetto, abbiamo potuto notare il Sen. Cemmi, il Consigliere Provinciale Ing. Archetti, Il Comm. Ballerio e la Signora, il Comendator Ing. Franchi, il Prof. Ameraldi direttore Didattico del circolo di Iseo, Mons. Cristini Prevosto di Capriano del Colle, il Vicario Foraneo di Salemarasino, il progettista Ing. Lanfranchi con la Signora e l'ing. Peroni, il Capitano dell'Arma dei CC. col maresciallo comandante la locale stazione, Don Galeazzi, il Sindaco col Consiglio Comunale al completo, i Dottori Franzoni e Mazzucchelli, i Sig. Luigi e Giuseppe Cristini, il Sig. Leporatti, il Sig. Dr. Uberti Direttore della cassa Risparmio Iseo e altri di cui siamo nell'impossibilità a citare i nomi.

Sotto una pioggia fastidiosa S. E. il Prefetto tagliava il simbolico nastro tricolore alla porta d'ingresso e subito dopo S. E. il Vescovo benediva la nuova costruzione.

Immediatamente una vera folla invadeva la platea e la galleria e i 500 posti a sedere venivano occupati in un baleno. Tutti gli altri, ed erano altrettanti, dovettero accontentarsi di seguire il programma rimanendo in piedi.

Dopo il primo saggio di canto, due ragazzi recarono il saluto d'uso al Vescovo e al Prefetto, quindi il nostro Arciprete Don Andrea Morandini, riassumeva la storia dell'iniziativa mettendo in risalto che i propositi che hanno indotto il Comitato Parrocchiale ad assumersi i gravosi impegni sono stati determinati dal desiderio di offrire alla gioventù Maronese un'opera di preservazione, di educazione di elevazione, attraverso un divertimento sano ed onesto. Al Cinema, al Teatro si aggiungeranno corsi di conferenze per le quali saranno invitati i Professori dell'Università Popolare « *Lunardi* ». Ha rivolto un commosso pensiero ai fratelli del polesine travagliati da tanta sciagura, invitando tutti alla solidarietà più sentita verso i loro grandi bisogni. Al Vescovo, anello di congiunzione col Papa, ha presentato l'incondizionata fedeltà della sua popolazione alla S. Madre Chiesa.

Alla consegna delle decorazioni per lungo e lodevole servizio catechistico alla maestra Orsola Guerini e alla Sig.na Pasqua Cristini e alle parole di presentazione della filodrammatica del Sig. Agostinelli Bruno è seguita la recita in un atto « *La Sommosa* » e la proiezione di un documentario cinematografico.

L'Ing. Lafranchi e Peroni sono stati complimentati dalle Autorità e dal pubblico.

L'ambiente vasto, elegante, fornito di tutti i servizi e confort che la tecnica moderna ha saputo escogitare si presenta molto decoroso agli occhi degli spettatori. Gli effetti di luce sul palcoscenico e i bellissimi scenari finiscono poi e meravigliare il pubblico, il quale deve rendersi conto della pregativa provvidenziale di cui ne è il maggior beneficiario.

Non tutti i paesi, anche più grossi di Marone, possono vantare un ambiente e un impianto così perfetto e accogliente.

Alla realizzazione dell'ambiente hanno dato la loro opera:

l'impresa di costruzione Angelo Cristini; le falegnamerie Pennacchio e Cristini Costantino, Ghirardelli e Cristini per l'impianto di illuminazione; Giovanni Verga per gli impianti idraulici; il tecnico Gian Pietro Bettoni per l'impianto e il funzionamento iniziale della macchina cinematografica e degli altoparlanti, tutti di Marone.

La ditta Fava di Bergamo per la scenografia, la Ditta Monza e Bianchi di Milano per l'impianto elettrico di palcoscenico; la Ditta Penotti di Milano per l'impianto di condizionatura.

La popolazione ha dato e continua a dare il suo generoso contributo. All'ammirazione e alla riconoscenza aggiungiamo.

il Sig. Comm. Giuseppe Ballerio per l'offerta di L. 500.000; il Sig. Comm. Ing. Franchi

per la prima offerta di L. 150.000; il Cav. Romualdo Cristini L. 50.000; Ja Sig.ra Pia Cristini Curti L. 50.000; i coniugi Andrea e Andreina Cristini per l'offerta di un magnifico pianoforte; le Famiglie Baroni, Berardi, Maestra Guerini Fiorina, Maestra Orsola Guerini, famiglia Metelli, sorelle Bontempi per l'offerta singola di L. 10.000. Le maestranze della Società Industrie Tessili Bresciane e quelle della S.A. Feltri.

La giornata si è conclusa con la proiezione del film « *Il Caimano del Piave* » al quale ha assistito una folla imponente.

## Fiori d'arancio

A Marone - 15 settembre 1951: Gamba Antonio di Bortolo con Gorini Pierina Elisabetta di Angelo.

\* A Marone il 15 settembre 1951: Garnaturo Gaetano fu Pasquale di Napoli con la levatrice Pitocco Emilia di Filippo.

\* A Marone il 22 settembre 1951: Monaco Giovan Battista di Enrico da Orzinuovi con Canirobio Teresa di Giacomo residente a Marone.

\* A Marone il 10 novembre 1951: Guerini Antonio Giuseppe - *Dionis* con Guerini Barbara di Giacomo.

\* A Marone il 17 novembre 1951: Bontempi Candido di Pietro con Zanotti Angela Margherita di Giuseppe.

\* A Salemarasino il 17 novembre: Guerini Martino di Giovanni con Minelli M.

\* A Marone il 24 novembre: Tosoni Ferruccio di Pietro-Emilio con Gorini Maria Giovanna di Angelo.

Gli auguri più cordiali di benedizioni celesti. Dal periodo di tempo in cui non ne facciamo cenno sul Bollettino sono mancati ai vivi:

— Il 7 ottobre: *Pezzotti Caterina* ved. *Zatti* già sposata a Zone, poi degente all'ospedale per malattia, ritornata al paese natio per le ultime ore.

— Il 21 novembre: *Guerini Stefano* fu Costantino, padre di numerosa prole, tra cui due figlie suore: una missionaria in America e l'altra di clausura. Infermo da tempo si preparò all'eternità colla pietà e il dolore sopportato cristianamente.

— il 1.0 dicembre: *Ringhini Giovanna Seriola* buona madre di famiglia che avrebbe potuto continuare la sua missione se un morbo fatale non avesse stroncato la esistenza.

La notte tra il 3 e il 4 dicembre cessava di vivere la sua umile esistenza

**BONTEMPI GIOVANNINA** fu *Maffeo* di anni 56. Venti-quattro ore prima era stata colpita da paralisi che le aveva tolto la parola, ma lasciata la intelligenza. Particolare pietoso: sabato sera 1.0 dicembre fu l'ultima penitente che confessò dal Parroco. All'uscita dalla chiesa consegnò una busta con l'offerta di L. 2.500 per le opere parrocchiali.

Era l'ultimo gesto di un'anima che aveva vissuto appena per la Chiesa, per la famiglia, per il lavoro. Dio l'abbia in gloria.

## SANTA BARBARA

Anche quest'anno è ritornata la simpatica festa dei minatori della « *Dolomiti* ». Nella riserretta dei compressori è stata celebrata la Messa dal Rev. Arciprete che ha spiegato con una breve allocuzione i motivi umani e motivi religiosi che rendono nobile il sudore e la fatica del lavoratore.

Dopo la S. Messa il Comm. Ing. Emilio Franchi ha rivolto la sua parola ai suoi operai, portando il saluto della sua consorte signora Cornelia, indisposta, e sottolineando come tutta la meccanizzazione dell'azienda abbia lo scopo di rendere più umano e più intelligente il lavoro delle maestranze oltre a quello di scongiurare il pericolo della concorrenza.

Oltre ai dirigenti dell'azienda erano presenti il Sindaco sig. Cristini G. Maria, il Maresciallo dei Carabinieri e il sig. Moglia direttore della Feltri.

CENSIMENTO	Famiglie	M.	F.	Totale
Sezione I: Centro - Piazza e Caraglio	276	511	575	1086
Crevionese	4	1	22	23
Sezione II: Ariolo - Ponzano - Via 4 Novembre	117	274	264	538
Sezione III: Collepiano - Gremulla - Seriola e Monti Marone	95	267	291	558
Sezione IV: Vesto e Prefasso	87	241	232	473
Sezione V: Vello	87	165	195	360
Conventino	1	—	3	3
<b>Totale</b>	<b>667</b>	<b>1459</b>	<b>1582</b>	<b>3041</b>